CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LA STRATEGIA E' CHIARA E PUNTA ALL'ESTINZIONE DELL'AUTO NELLA ORMAI SUA EX CAPITALE – VIA BOTTICELLI DOVE LA CICLABILE SI MANGIA LE AUTO

Il sottoscritto Consigliere comunale;

PREMESSO CHE

La mobilità sostenibile è senza dubbio fondamentale per le nostre città, ma al contempo questa non deve penalizzare quella tradizionale, in particolare in zone periferiche e di intensa percorribilità, come appunto Via Botticelli.
Sul progetto di Via Botticelli, da tempo i residenti ed i commercianti della zona, hanno manifestato preoccupazione; sono infatti tante le perplessità sui lavori che porteranno ad un restringimento della carreggiata e alla cancellazione di numerosi parcheggi.
Un progetto di così rilevante impatto dovrebbe essere per lo meno spiegato e presentato ai cittadini e ai portatori di interesse tutti (attività commerciali, residenti, aziende), la scarsa conoscenza e divulgazione delle scelte progettuali è sempre foriera di preoccupazioni.

CONSIDERATO CHE

La finalità di un Piano della mobilità ciclistica è quella di rendere, ad ogni livello, la mobilità ciclabile una componente fondamentale del sistema modale, con caratteristiche di accessibilità, efficienza trasportistica, positivo impatto ambientale e strumento ad ampia accessibilità sociale e a basso costo economico.
Per far sì che si centrino questi obiettivi, la scelta di un percorso ciclabile non può non tener conto delle caratteristiche urbanistiche e della viabilità generale, ed ultimo dell'impatto sociale ed economico che questa può avere su un territorio, sia esso positivo o negativo.

OSSERVATO INOLTRE CHE

A pochissima distanza, corso Taranto, è presente una ciclabile che versa in una condizione di incuria e di scarsa sicurezza, così come denunciato dal Presidente della Circoscrizione 6 Valerio Lomanto in un articolo apparso sul quotidiano Torino Cronaca in data 15/09/23.

Pista il cui percorso è protetto dal verde cittadino e attraversa una via meno trafficata rispetto a Via Botticelli, che assicurerebbe agli ignari ciclisti, delle poco salutari boccate di monossido di carbonio e di polveri sottili.
Il restringimento della carreggiata comporterà una modifica sostanziale dell'intero asse viario, con cancellazione di centinaia di parcheggi e la riduzione in molti punti da 3 a 2 carreggiate e conseguente incremento di ingorghi e code in una zona già particolarmente critica, il tutto aggravato dal fatto che su quell'asse sono presenti importanti uffici della Pubblica Amministrazione di cui si servono anche cittadini con disabilità.

RITENUTO IN ULTIMO CHE

Un'amministrazione dovrebbe essere attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti i portatori di interesse e non solo di una parte.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di conoscere:
- Se il proponente congiuntamente con l'amministrazione ha organizzato sessioni di informazione sul progetto di modifica dell'asse viario di Via Botticelli;
- Sel'Amministrazione è consapevole della condizione di disagio che questo progetto potrebbe arrecare, e, se sono state considerate tutte le esternalità attraverso un'attenta analisi di pianificazione strategica,così detta SWOT.
- e se vi siano particolari motivazioni che impediscano la sistemazione e la riqualificazione della pista ciclabile di Corso Taranto, il cui percorso è sovrapponibile a quello proposto nel progetto di Via Botticelli.
- In ultimo quanti degli attuali posti verranno persi e quanti se ne sono previsti a progetto.

Torino, 04/10/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis